

*Servizio Nazionale
per la tutela minori
e adulti vulnerabili
della Conferenza
Episcopale Italiana*



18 NOVEMBRE 2026
VI GIORNATA NAZIONALE
DI PREGHIERA PER LE VITTIME
E I SOPRAVVISSUTI AGLI ABUSI

PROPOSTE A LIVELLO TERRITORIALE



**Ascolto che cura,
comunità che ricostruisce**

Proposte di sensibilizzazione culturale a livello territoriale in occasione della Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi e della Giornata internazionale contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori

A. Proposta culturale

Si suggerisce, in particolare, il film *Grazie a Dio* di cui a questo link è possibile visionare il trailer.

<https://www.youtube.com/watch?v=NXEcS6p0JJc>

B. Proposta di seminario di studio o convegno in collaborazione con la società civile

L'iniziativa potrebbe articolarsi in un percorso di riflessione e dialogo che coinvolga differenti soggetti del territorio sul tema dell'ascolto e della cura delle vulnerabilità che interessano minori e adulti.

In particolare, si potrebbero sviluppare due distinti ambiti di approfondimento:

1. L'ascolto come strumento di prevenzione, contrasto e tutela

Un primo focus potrebbe essere dedicato alle modalità di ascolto necessarie per intercettare tempestivamente i segnali di disagio e/o per favorirne l'emersione, sia nei minori sia negli adulti che svolgono funzioni educative — genitori, insegnanti, operatori pastorali, allenatori e altri educatori.

Attraverso il confronto tra esperienze, punti di vista, criticità e buone pratiche, istituzioni, forze dell'ordine, ordini professionali, enti del Terzo settore e realtà presenti sul territorio potrebbero condividere strumenti e metodologie efficaci per la prevenzione e la protezione dei minori, partendo dall'ascolto in esse praticato in relazione alla funzione istituzionale e sociale di prevenzione e di contrasto. Tale percorso favorirebbe la conoscenza reciproca, la costruzione di reti di collaborazione e il rafforzamento delle azioni formative rivolte a quanti esercitano responsabilità educative a diverso titolo.

2. La cura come responsabilità educativa e sociale

Un secondo focus potrebbe approfondire il tema della cura quale dimensione antropologica ed etica fondamentale, da riscoprire e pro-

muovere nei diversi contesti di vita e di crescita dei minori e delle persone vulnerabili.

Da questo confronto potrebbero nascere progettualità condivise in materia di prevenzione, con particolare attenzione a:

- * la promozione dell'adulto affidabile come figura educativa di riferimento;
- * il rafforzamento delle alleanze educative tra i diversi soggetti che accompagnano i minori nel loro percorso di crescita;
- * il dialogo intergenerazionale e le sue fragilità;
- * una presenza consapevole e responsabile negli ambienti digitali;
- * la prevenzione delle condotte violente tra pari e verso gli adulti.

Il seminario potrebbe coinvolgere istituzioni pubbliche, università e facoltà teologiche, ISSRR, servizi sociali, tribunali per i minorenni, ordini professionali, cooperative sociali ed enti del Terzo settore impegnati nell'ambito dell'educazione, della tutela e della promozione del benessere dei minori.

A tal proposito invitiamo a visitare la sezione delle buone prassi sul sito del Servizio Nazionale relativa a eventi attuati negli anni precedenti per l'animazione multilaterale e multidisciplinare della giornata a livello diocesano o in programmazione per questo anno.



Immagine di Luisa Abbiati

*Servizio Nazionale
per la tutela minori
e adulti vulnerabili
della Conferenza
Episcopale Italiana*



Via Aurelia, 468 - 00165 Roma RM
Tel: 06 66398225
E-Mail: tutelaminori@chiesacattolica.it